

PATTO

FRA L'ISTITUZIONE SESTOIDEA, IL COMUNE DI SESTO FIORENTINO, LA REGIONE TOSCANA, L'AZIENDA SANITARIA FIRENZE, L'AZIENDA FARMACIE E SERVIZI S.P.A E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE CONTRO L'USO DI SOSTANZE DOPANTI NELL'ATTIVITA' SPORTIVA A FAVORE DEL VALORE EDUCATIVO DELLO SPORT

Premessa:

Nella comune convinzione che l'attività sportiva, anche e soprattutto quella giovanile e amatoriale, individuale o di squadra, agonistica o ricreativa, costituisca un valore positivo per la nostra società per i suoi benefici effetti dal punto di vista della salute fisica e mentale, per l'aggregazione sociale che promuove, per i valori morali che propone di rispetto delle regole, di rispetto dell'avversario, di competizione leale e corretta, anche di semplice modo di stare insieme nello svolgimento di un'attività piacevole e di comune interesse, per il rispetto dell'ambiente che ne è corollario spesso indispensabile;

Nella comune convinzione, altresì, che l'eccessiva professionalizzazione e spettacolarizzazione dello sport abbia introdotto valori che contraddicono quelli prima espressi quali l'esasperato agonismo, la ricerca del risultato a tutti i costi indipendentemente dai mezzi usati per raggiungerlo, la degenerazione del tifo che si volge in violenza contro gli altri, l'aggregazione sociale che diviene associazione a delinquere, la ricerca della forma fisica e di uno stato di buona salute che diviene massimizzazione della prestazione a scapito e a danno della salute;

Consapevoli della necessità di opporsi a questi fenomeni in tutti i luoghi dove si svolge la pratica sportiva e dove soprattutto può annidarsi la tentazione alla deviazione dai valori positivi che ne costituiscono invece il fondamento per tanti appassionati che prestano volontariamente la loro opera a tutti i livelli;

Consapevoli che l'uso di sostanze dopanti, o in generale di prodotti e sostanze che tendono a incrementare artificialmente le prestazioni fisiche, trovano uso non solo nell'attività agonistica professionistica ma anche in quella amatoriale e dilettantesca, a volte anche a livello giovanile, alimentandosi della scarsa informazione e dell'appannamento dei valori fondanti della pratica sportiva sopra descritti;

Visto che questi principi sono alla base della normativa nazionale e regionale sulla lotta contro il doping ed in particolare della Legge Nazionale 14.12.2000 n.376 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping" e della Legge Regionale 9.7.2003 n. 35 "Tutela sanitaria dello sport";

Ritenuto che il mondo sportivo e quello delle istituzioni locali si trovino uniti per combattere e emarginare tali pratiche rafforzando i valori positivi dello sport attraverso la corretta informazione, la formazione degli operatori sportivi, la diffusione di codici di comportamento corretti presso chi pratica l'attività sportiva e anche presso chi vi assiste, nonché, quando è il caso, attraverso sanzioni nei confronti di chi non rispetta un corretto codice di comportamento

- Il Comune di Sesto Fiorentino attraverso Sesto Idee – Istituzione per i servizi educativi, culturali e sportivi e l'Azienda Farmacie e Servizi Spa
- La Regione Toscana
- Azienda Sanitaria di Firenze
- Gli enti e le associazioni sportive firmatari

stringono il seguente

PATTO

1. **USO DI SOSTANZE DOPANTI** – I firmatari del patto si impegnano a non promuovere e a non consentire in alcun caso l'uso di sostanze dopanti da parte di atleti o di sportivi loro tesserati. I firmatari si impegnano a partecipare e far partecipare i loro soci o tesserati a campagne di controllo disposte dalla Regione Toscana, dall'Azienda Sanitaria di Firenze, o da altri enti pubblici che abbiano ricevuto il sostegno del Comune di Sesto Fiorentino, nel rispetto della privacy e delle norme igieniche e sanitarie.
In particolare si impegnano a offrire la massima collaborazione e a promuovere la più ampia partecipazione da parte dei loro associati all'attuazione del "Primo programma triennale per i controlli antidoping", di cui all'art. 8 comma 2 L.R. 9/7/2003 n. 35 approvato dalla Regione Toscana con Delibera n. 232 del 15/3/2004, al quale i firmatari faranno riferimento per tutte le problematiche di carattere tecnico sanitario.
2. **USO DI INTEGRATORI ALIMENTARI E DI ALTRE SOSTANZE TESE AD INCREMENTARE LE PRESTAZIONI** – L'uso di tali sostanze deve essere limitato alle effettive necessità e deve esserne scoraggiato ogni abuso al di fuori di una corretta informazione alimentare e delle indicazioni della medicina sportiva.
3. **CONSENSO INFORMATO** – quando si renda consigliabile l'assunzione di un farmaco o di un prodotto parafarmaceutico, l'atleta, lo sportivo e, in caso di minori, la famiglia devono sempre essere informati delle problematiche che consigliano l'uso del prodotto, dei suoi effetti e delle sue possibili controindicazioni. L'uso dei farmaci deve sempre avvenire sotto controllo medico.
4. **INFORMAZIONE ALIMENTARE** – i firmatari si impegnano a realizzare e a promuovere la partecipazione a campagne di informazione sulla corretta alimentazione per chi fa pratica sportiva a diversi livelli e a diverse età sia per quel che riguarda l'alimentazione quotidiana che l'assunzione di prodotti specifici che la integrano, sia durante l'impegno sportivo che nella vita di tutti i giorni.
5. **INFORMAZIONE SPORTIVA** – nella promozione dell'attività sportiva come attività fisica utile al mantenimento di un buono stato di salute psicofisico, i firmatari si impegnano a promuovere analoghe campagne informative sulle metodiche di allenamento in relazione all'età e alle condizioni fisiche degli sportivi.
6. **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI** – i firmatari si impegnano a realizzare e favorire la partecipazione dei loro tesserati ad appositi corsi di formazione che potranno essere organizzati sulle tematiche oggetto del patto.
7. **COMPORTEMENTO ANTISPORTIVO** – i firmatari si impegnano a emarginare, non incoraggiare o consentire da parte dei loro tesserati, soci, atleti, dirigenti e operatori a qualsiasi titolo, compresi gli spettatori e/o le famiglie degli sportivi, forme di comportamento lesive delle regole del fair play sportivo, del rispetto dell'avversario e dell'arbitro, di incoraggiamento alla violenza o al razzismo. A tale scopo si impegnano ad elaborare congiuntamente e a far rispettare un codice di comportamento che ponga particolare attenzione alle attività che coinvolgono i minori e le loro famiglie.

8. SANZIONI

- a. La sottoscrizione del presente patto è condizione necessaria per richiedere e ottenere benefici pubblici erogati dal Comune di Sesto Fiorentino a qualunque titolo e di qualunque genere: contributi finanziari per manifestazioni sportive, partecipazione a progetti promozionali organizzati dal Comune, assegnazione di spazi per la pratica dell'attività sportiva, gestione di impianti di proprietà comunale.
- b. Qualora atleti tesserati da una società firmataria risultino positivi ad uno dei controlli antidoping disposti dall'Azienda Sanitaria di Firenze o da altre autorità sanitarie e sia accertata la partecipazione attiva da parte della società, e se la somministrazione del prodotto agli atleti sia stata consigliata e promossa da un operatore della società (allenatore, medico, sociale, dirigente) il rapporto fra l'Amministrazione Comunale e la società potrà cessare, per un periodo da uno a tre anni, a insindacabile giudizio del Comune, in relazione a uno o più benefici di cui al punto a.
- c. Se l'episodio di positività avviene a danno di un minore, il periodo di sanzione può essere raddoppiato.
- d. In caso di recidiva e di gestione di un impianto comunale, qualora sia accertata la partecipazione attiva della società, il Comune può disporre l'immediata revoca della convenzione di gestione, fatto salvo il rimborso degli eventuali investimenti migliorativi in corso.
- e. Qualora uno dei firmatari venga meno alle regole del presente patto in materia di formazione, informazione e comportamento sportivo, il Comune può disporre la decadenza pro tempore da uno o più dei benefici di cui al punto a.
- f. Le sanzioni saranno disposte dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione sulla base di una relazione predisposta dall'Ufficio Sport dell'Istituzione e del parere sottoscritto dal Collegio di cui al punto 9. La società coinvolta potrà presentare una memoria difensiva. Contro il provvedimento del C.d.A., la società può chiedere un riesame al Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino.
- g. Le sanzioni di cui al presente articolo potranno essere ridotte nel caso in cui la società coinvolta abbia partecipato attivamente ad una delle campagne di prevenzione e controllo di cui all'art.1 del presente patto.

9. COLLEGIO DEI SAGGI – le società firmatarie del presente patto nomineranno tre “saggi”, individuati anche a livello nazionale per meriti professionali, culturali e sportivi, e incaricati di sovrintendere all'applicazione del presente patto. In particolare, nel caso di erogazione delle sanzioni di cui all'art. precedente, il Comune si impegna a sottoporre il caso al collegio dei saggi ed acquisire il suo parere dal quale potrà discostarsi solo con provvedimento motivato.

10. PREMIO “SESTO CITTA' DELLO SPORT” – a partire dall'anno 2005 il premio SESTO CITTA' DELLO SPORT sarà attribuito alla società e/o allo sportivo che più si sarà distinto nella partecipazione attiva e nei risultati ottenuti alle iniziative promosse nel contesto del presente patto. Il premio sarà assegnato su proposta del Collegio dei Saggi di cui all'art.9.

11. ADESIONE AL PATTO – Il presente patto è aperto a nuove adesioni da parte delle società sportive presenti e operanti nel Comune di Sesto Fiorentino, di altri enti e aziende pubbliche, e di altri soggetti interessati.

IL SINDACO
DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Gianni Gianassi

L'ASSESSORE ALLA SALUTE
DELLA REGIONE TOSCANA
Enrico Rossi

IL PRESIDENTE AZIENDA FARMACIE E SERVIZI
Piero Landi

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE
Luigi Marroni

I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Sestoidee
Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi
del Comune di Sesto Fiorentino

Il Presidente del CONI di Firenze
Arch. Paolo Ignesti

L'Assessore allo Sport della Provincia di Firenze
Prof. Alessandro Martini

Sesto Fiorentino, 27/11/2004